

PROTOCOLLO D'INTESA

tra la Provincia Autonoma di Trento in persona dell'Assessore all'Industria, Artigianato e Commercio Alessandro Olivi, i Sindaci dei comuni di Albiano, Baselga di Pinè, Cembra, Fornace, Lona-Lases, Trento, il Distretto del Porfido e della Pietra Trentina, Confindustria Trento, l'Associazione degli Artigiani e delle Piccole Imprese della provincia di Trento, la Federazione Trentina delle Cooperative, la Commissione Paritetica Porfido e le Organizzazioni Sindacali F.I.L.C.A.-CISL e F.I.L.L.E.A.-CGIL del Trentino.

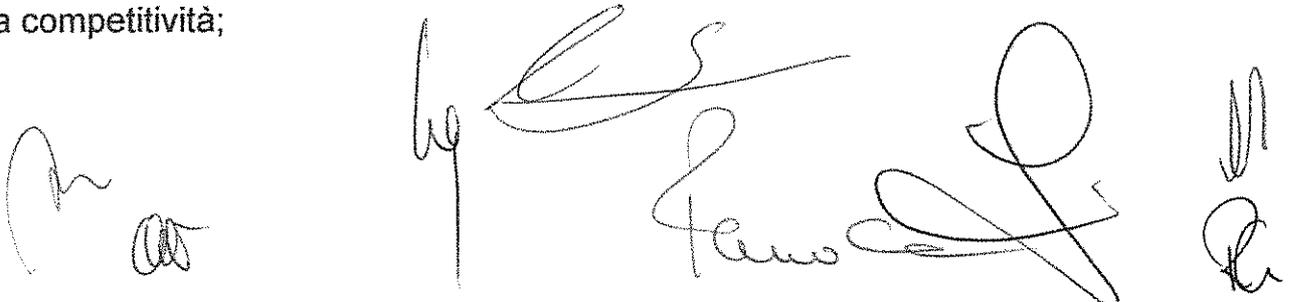
Preso atto

della "responsabilità" dimostrata dalle Parti Sociali nel contenere le conseguenze occupazionali derivanti dalla grave crisi del settore porfido, nel rispetto del Protocollo d'Intesa del 5 novembre 2009, dando attuazione a tutti gli strumenti di tutela dei redditi derivanti dalla richiesta degli ammortizzatori sociali ordinari, straordinari, di solidarietà ed in deroga, in luogo ai licenziamenti;

della volontà delle Parti Sociali, della Provincia, del Distretto del porfido e della pietra trentina e delle Amministrazioni Comunali di promuovere strumenti di miglioramento, di efficacia, di efficienza, di valorizzazione dell'attività produttiva in un contesto di regolarità e legalità, attraverso la promozione del concetto di "filiera" dell'escavazione, della lavorazione e della promozione sul mercato del "prodotto porfido", che ha portato alla stesura della "Filiera Tutelata" e del relativo "Regolamento per la Filiera del Porfido di Qualità";

della positiva conclusione dell'applicazione normativa del regime transitorio di cui all'articolo 33 della L.P. n.7 del 2006 – "Concessioni Vigenti", con le delibere delle amministrazioni comunali che hanno inteso istituire, in linea con le indicazioni della Giunta Provinciale del 26 febbraio 2010, un sistema di "premialità" a seguito della "Responsabilità Sociale d'Impresa", nel rispetto del territorio e delle maestranze, fatta propria dalle aziende concessionarie;

della deliberazione Giunta Provinciale n. 1847 – "Atti di Indirizzo" per lo sviluppo del Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine -, con l'obiettivo di individuazione dei punti di forza e di debolezza del sistema locale, nell'ottica del suo sviluppo e della sua competitività;



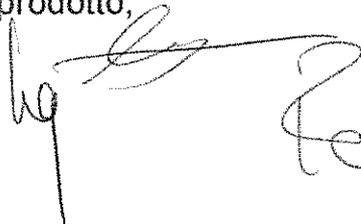
del ruolo strategico e funzionale della "Commissione paritetica", ai sensi del CCPL di settore vigente, nella promozione di azioni formative che possano qualificare oltre che difendere i livelli occupazionali, con specifico riferimento al miglioramento degli standard di sicurezza sui posti di lavoro e più in generale nelle aree estrattive in particolare per quanto riguarda la movimentazione dei carichi, le polveri, il rumore e la mobilità del materiale e dello scarto;

degli "Atti di Indirizzo" sottoscritti, rispettivamente in data 5 novembre 2010, per la definizione dei criteri volti a contenere il ricorso all'aggiudicazione al massimo ribasso negli appalti di servizi, 22 dicembre 2010, concernente l'applicazione di criteri per l'utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa negli appalti di lavori, 7 settembre 2011, per l'individuazione, nell'ambito di lavori pubblici, del contratto collettivo di lavoro applicabile al personale operante nel settore dell'archeologia.

Premesso

che negli incontri avuto da parte dell' Assessore all'industria, Artigianato e Commercio, avv. Alessandro Olivi, con i Sindaci dei comuni dell'area estrattiva, le Organizzazioni Sindacali di categoria, e le Associazioni di rappresentanza datoriali, Industriali ed Artigiane, si è sempre convenuto sulla necessità e urgenza di:

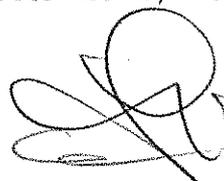
- promuovere politiche ed ulteriori interventi volti a difendere e qualificare i livelli occupazionali migliorando ulteriormente gli standard di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché il rispetto delle normative e delle disposizioni contrattuali vigenti;
- sostenere gli strumenti esistenti, "Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine", "Filiera Porfido di Garanzia", "Commissione Paritetica", "Delibere e Disciplinari comunali", al fine di razionalizzare l'escavazione e tutte le successive fasi di lavorazione, ridurre l'eccessiva polverizzazione delle aziende, evitando il possibile utilizzo di tipologie di contratti di lavoro elusivi delle norme in materia contributiva e fiscale, oltre che elementi di distorsione del mercato, nell'ottica di strutturare e stabilizzare l'intera filiera, migliorando al contempo il processo produttivo elevando la qualità del prodotto;



- possibilità di concertare forme innovative per il rilascio delle "nuove" concessioni, fondato sul criterio dell' "offerta tecnica e qualitativa", proprio al fine di dare continuità e certezza agli obiettivi ed alle azioni poste in essere ai vari livelli per lo sviluppo e l'evoluzione competitiva del distretto.

Si conviene quanto segue:

- le parti si impegnano ulteriormente, come avvenuto dopo le intese di cui al protocollo del 5 novembre 2009, ad affrontare le situazioni di crisi sviluppando al meglio le relazioni sindacali con l'obiettivo di non disperdere e salvaguardare il patrimonio di professionalità del settore continuando ad utilizzare gli ammortizzatori sociali previsti dalle normative nazionali e locali;
- l'Assessorato all'Industria, Artigianato e Commercio si farà promotore, attraverso gli strumenti della domanda pubblica e della finanza locale, nel quadro delle compatibilità complessive del sistema trentino, dell'utilizzo della pietra trentina nell'arredo urbano;
- le parti concordano di individuare, con protocollo specifico tra Provincia Autonoma di Trento, Comuni delle aree estrattive, Parti Sociali, Distretto del porfido e delle pietre trentine, l'applicazione di criteri per un corretto governo del sistema delle procedure ad evidenza pubblica per la concessione dei nuovi lotti da coltivare, con particolare riguardo al rispetto delle normative contrattuali, all'occupazione, alla sicurezza nei posti di lavoro e la formazione delle maestranze e la valorizzazione della filiera produttiva, facendo riferimento al principio della c.d. «offerta economicamente più vantaggiosa»;
- le parti convengono che, per l'individuazione dei criteri tecnici di cui al punto precedente, si faccia esplicito riferimento ai contenuti del "Regolamento per la Filiera del Porfido di Qualità", delle delibere in riferimento all'articolo 33 dei comuni interessati, dei disciplinari delle stesse Amministrazioni, dell'attività formativa certificata dalla "Commissione paritetica" prevista dal CCPL di settore, della contrattazione nazionale e territoriale in essere, degli indirizzi deliberati dalla Giunta Provinciale n. 1847 del 26 agosto 2011, nonché dell'attività del Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine;



- le parti convengono che, nell'ottica di incentivare e sostenere sia le aziende ma soprattutto i lavoratori, vadano ricercati strumenti tecnico economici tramite i Consorzi di secondo grado (Confidi, Cooperfidi, Cooperativa Artigiana di Garanzia ecc..) per garantire la tempestiva percezione dei trattamenti retributivi e degli ammortizzatori sociali, nonché per sostenere i lavoratori delle imprese che non possono usufruire dei suddetti ammortizzatori. Ciò nell'ottica di favorire e migliorare il rapporto fra le parti sociali, agevolando di per se i lavoratori e le aziende che si trovano in un momento di forte difficoltà.
- al fine di creare le condizioni il più possibile oggettive, dando alle parti strumenti di analisi per l'affinamento continuo dello schema di cui ai punti precedenti, da una parte i Comuni e il Servizio Minerario della P.A.T., e dall'altra la "Commissione Paritetica" contrattualmente prevista, collaboreranno per la raccolta sistematica dei dati sensibili presso le aziende che hanno in concessione o autorizzazione la cava, in riferimento all'occupazione, al materiale scavato e lavorato, allo scarto, al processo organizzativo e produttivo, al fatturato e alle aziende collegate, alle attività formative nonché al rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le informazioni raccolte dovranno essere conferite all'Osservatorio del Distretto;
- l'Assessorato all'Industria, artigianato e commercio si impegna a sostenere, attraverso la politica degli incentivi, le scelte coerenti da parte delle imprese di estrazione, di trasformazione e di posa in opera, , che abbiano occupazione stabile, e che creino forme di aggregazione e cooperazione tra aziende per migliorarne l'efficienza e la competitività. Particolare riguardo verrà riservato alle aziende che parteciperanno al processo di "Filiera di qualità" proposta dal Distretto del Porfido e della pietra Trentina.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature that appears to be 'Glor' and several other initials and signatures.

Letto, confermato e sottoscritto:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
l'Assessore all'Industria, Artigianato e Commercio

- Alessandro Olivi -

COMUNE DI ALBIANO

Il Sindaco

- Mariagrazia Odorizzi -

COMUNE DI BASELGA DI PINÈ

Il Sindaco

- Ugo Grisenti -

COMUNE DI CEMBRA

Il Sindaco

- Antonietta Nardin -

COMUNE DI FORNACE

Il Sindaco

- Pierino Caresia -

COMUNE DI LONA-LASES

Il Sindaco

- Marco Casagrande -

DISTRETTO DEL PORFIDO E DELLE PIETRE TARENTINE

Il Presidente

- Mariano Gianotti -

DISTRETTO DEL PORFIDO E DELLE PIETRE TARENTINE

Il Presidente

- Mariano Gianotti -

CONFINDUSTRIA TRENTO

Il Presidente della Sezione Porfido

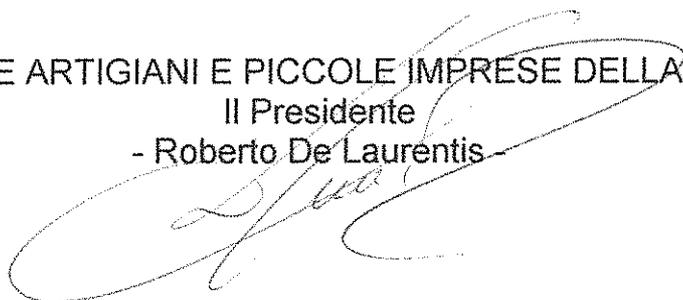
- Rocco Cristofolini -



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA

Il Presidente

- Roberto De Laurentis



FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE

Il Presidente

- Diego Schelfi -



C.G.I.L. - Fillea

Il Segretario Generale

- Maurizio Zabbeni -



C.I.S.L. - Filca

Il Segretario Generale

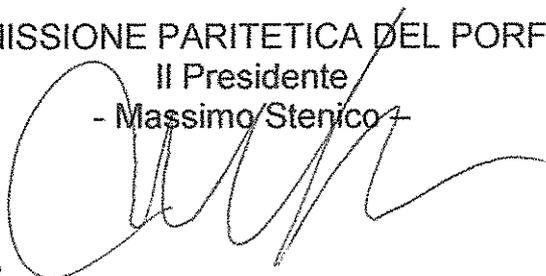
- Stefano Pisetta -



COMMISSIONE PARITETICA DEL PORFIDO

Il Presidente

- Massimo Stenico -



Trento, 16 maggio 2012